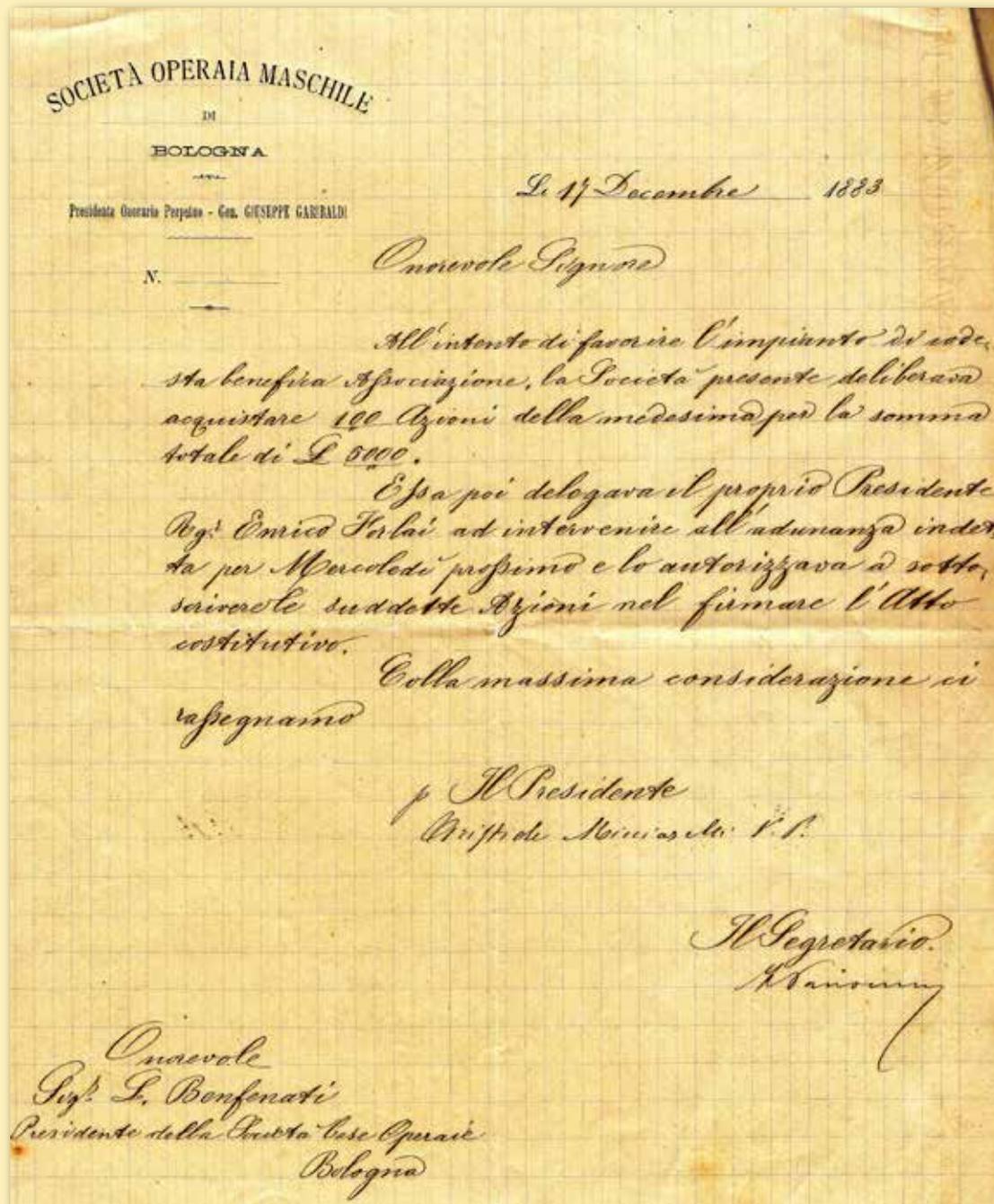


# Tribuna dei Soci

anno  
XXXX  
ottobre 2013

4



pagina 3 Fra crisi e speranze

pagina 4 Camillo Casarini, patriota e sindaco di Bologna

[www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it)

e-mail: [tribunasoci@cooprisanamento.it](mailto:tribunasoci@cooprisanamento.it)

## SOMMARIO

- 3 *Editoriale di Sergio Mantovani*  
Fra crisi e speranze
- 5 *Le vie della Risanamento*  
Camillo Casarini,  
patriota e sindaco di Bologna
- 6 *Bologna 100 anni fa*
- 7-9 *Ricordo di Andrea Gemini*  
e di Giuseppe Turricchia
- 10 *Commissioni Soci*  
e *Coordinamento*
- 11-12 *Lettere dei soci*

## Dove siamo

**Sede di Via Farini, 24 (dirigenza/settore amministrativo) – tel. 051 224692 – 051 226443 – fax. 051 222240.**

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì **anche** dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

**Sede di Via Pacchioni, 3 (settore tecnico) – tel. 051 6145616.** Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 9,00 e dalle ore 13 alle ore 14,30 (solo per i soci **già** assegnatari ed unicamente per informazioni di carattere tecnico o segnalazione guasti; è attiva anche la segreteria telefonica).

### Ricevimento soci in Via Farini, 24:

**Presidenza:** previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;  
e-mail: [segreteria@cooprisanamento.it](mailto:segreteria@cooprisanamento.it)

**Ufficio tecnico:** martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

**Coordinamento Commissioni soci:** martedì dalle ore 15 alle ore 17.

### Pubblicazione dei bandi di concorso:

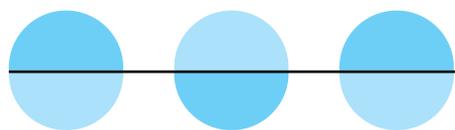
presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito INTERNET [www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it), a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

Direttore Responsabile: **Sergio Mantovani**  
Comitato di Redazione: **Arturo Arbizzani, Bruno Grandi, Luca Lorenzini, Marco Poli, Eraldo Sassatelli**

**Direzione e Redazione:** Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240  
[info@cooprisanamento.it](mailto:info@cooprisanamento.it) - [tribunasoci@cooprisanamento.it](mailto:tribunasoci@cooprisanamento.it) - [www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it)  
Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331-Pubblicità inferiore al 70%

**Impaginazione e grafica:** Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb  
Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna  
Chiuso in tipografia il 10/10/2013 | Tiratura 6350 copie

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



# PULI SERVICE

di **BOZZOLI DANIELE**

## PULIZIE - GIARDINAGGIO - DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI

Via S.Caterina, 5  
40123 Bologna  
Tel e Fax: 051 580434  
Cell: 333 2207695

[www.puliservice.eu](http://www.puliservice.eu)  
[info@puliservice.eu](mailto:info@puliservice.eu)  
PI: 02561401205  
CF: BZZDNL73C06A944A

## Fra crisi e speranze

**C**arissime Socie e carissimi Soci, ancora una volta mi rivolgo a voi per parlare un po' della nostra Cooperativa dopo la pausa estiva.

La situazione economica e politica in generale non è mutata, anzi, è ulteriormente peggiorata in un clima di incertezza che rende tutto più difficile e precario. Ogni giorno stampa e televisione ci riempiono di informazioni drammatiche sulla situazione dei nostri conti, viviamo sotto la costante minaccia di provvedimenti dell'Unione Europea, ci sentiamo quasi come degli interdetti che debbono avere un tutore che li guida in ogni passo ed in ogni azione.

Questa nazione che per molto tempo è stata fra le prime in Europa e che era fra la 5° e la 6° nel mondo oggi è "cenerentola". Di chi sia la colpa è difficile dirlo: certamente di una politica che non incide, che è lontana dai bisogni della gente, sempre alla ricerca di nuove tasse che quasi mai coincidono con qualificati servizi ai cittadini, ma che finiscono per finanziare sprechi inutili e dannosi.

Ma soprattutto un dato drammatico ogni giorno si aggiunge agli altri: la mancanza di lavoro.

E' possibile tutto ciò? E' possibile che tanti giovani siano disoccupati e che debbono rimanere a carico delle famiglie fino a 30 anni e oltre? Io credo di no, io credo che ci si debba rimboccare le maniche, partecipare alla vita politica e costringere questi signori a fare qualche cosa di concreto contro questa situazione. Non c'è più tempo da perdere.

Voi direte il perché di questo sfogo. E' semplice: anche la nostra Cooperativa subisce, se pur indirettamente, questa situazione. Molti nostri soci, specialmente anziani e soli trovano sempre più difficoltà ad assolvere i propri obblighi. Il Consiglio d'Amministrazione della Risanamento, a tale proposito, ha messo a disposizione del Presidente una somma, che se pur limitata e per un anno, ha potuto consentire di andare incontro ai casi più difficili. Ora questa somma è ormai esaurita.

Dopo tutto ciò voglio portare una nota di ottimismo. La nostra Cooperativa, grazie ad una accorta politica del suo Consiglio di Amministrazione, non ha subito particolari contraccolpi da questa situazione. I nostri conti, puntualmente controllati ogni mese grazie al prezioso contributo dei nostri collaboratori e del nostro consulente per il controllo di gestione, sono perfettamente in linea fra budget e consuntivo, consentendo così un

tranquillo andamento della nostra Risanamento. L'aver adottato in tutti questi anni una politica di prudenza, una attenta gestione delle spese e di utilizzo del patrimonio, ha consentito questa situazione che ha portato a risanare il bilancio mettendolo in assoluta sicurezza anche per il futuro. Certamente ciò non ha comportato popolarità, ma la Risanamento è sui binari della tranquillità, mentre altre cooperative, purtroppo, sono uscite da questi binari deragliando. Tante cose sono state fatte con il vostro contributo, in particolare con il piano decennale che ha comportato certamente sacrifici ma che oggi dà queste certezze. Purtroppo nel movimento cooperativo non è tutto così e molte nostre consorelle, con grande nostra amarezza, attraversano momenti difficili. Noi ci auguriamo che li possano superare perché la cooperazione di abitazione è sempre stata un pilastro fondamentale dell'economia italiana.

In questi 12 anni del nostro mandato sono stati ristrutturati oltre 500 alloggi, dando casa a tanti soci ed alle loro famiglie, mettendoli così al riparo da brutti momenti. Sono state fatte importanti manutenzioni straordinarie, anche queste per decine di milioni, alcune delle quali con nuove tecniche (vedi cappotti, pannelli solari, infissi a taglio termico ecc.) che consentono ai soci dei forti risparmi. Abbiamo scelto aziende che privilegiano la serietà e la sicurezza e che praticano prezzi convenienti: le aziende che promettono "prezzi miracolosi" ci lasciano perplessi. Noi, comunque, le interpelliamo, ma quando prendono visione dei nostri capitolati si ritirano in buon ordine.

Abbiamo anche costruito nuovi alloggi che vanno ad accrescere il patrimonio già imponente della Cooperativa. Abbiamo fatto tutto ciò praticamente senza aiuti delle istituzioni che, anzi, spesso, ci hanno messo i bastoni fra le ruote: basti pensare alla dissennata politica fiscale che punisce le cooperative a proprietà indivisa sottraendo risorse importanti che potrebbero essere invece destinate allo sviluppo. Vedi ad esempio l'IMU che l'anno passato ha sottratto risorse per centinaia di migliaia di euro a causa di una interpretazione cervellotica che non ci riconosceva come abitazione principale. Una ulteriore interpretazione, sempre cervellotica, dell'Ufficio delle Entrate non ci permette di usufruire delle detrazioni fiscali riconosciute per il risparmio energetico. E così via.

In questo quadro ha fatto eccezione la Regione Emilia Romagna con un provvedimento illuminato voluto in particolare dall'Assessore Muzzarelli, che ha riconosciuto il ruolo fondamentale della cooperazione indivisa promuovendo un bando che nel caso dell'indivisa finanzia il 75% del costo parametrico di ogni intervento. Noi siamo giunti primi e secondi su tre interventi richiesti e recentemente, grazie allo scorrimento della graduatoria, anche per il terzo intervento.

Con questo finanziamento stiamo provvedendo a ristrutturare gli otto appartamenti di via Zambeccari, 2/2 la ex scuola elementare di Idice avuta in bando dal Comune di San Lazzaro di Savena per ulteriori otto appartamenti ed infine, sempre a San Lazzaro, è prevista una nuova costruzione di 14 appartamenti. A presto saranno pubblicati i relativi bandi. I cantieri sono in corso e contiamo di ultimarli nella prossima primavera.

Per questo finanziamento permettetemi di ringraziare a nome di tutti i componenti del Consiglio e del Collegio sindacale, la Regione Emilia Romagna ed in particolare l'assessore Giancarlo Muzzarelli.

Nel 2016 si aprirà una prospettiva più ottimistica per la cooperativa: la scadenza di alcuni mutui e del leasing immobiliare ci consentirà di disporre di risorse da investire, anche alla luce di programmi che speriamo possono essere intrapresi da governo e regione.

Carissimi soci,

io sono orgoglioso di avere da ormai 12 anni presieduto questa grande Cooperativa, sono orgoglioso dei colleghi del Consiglio che tanto mi hanno aiutato in questi anni, ognuno con la sua esperienza e professionalità, sono orgoglioso dei collaboratori sia interni che esterni per l'impegno profuso.

Centinaia di alloggi sono stati ristrutturati, tanti fabbri-

cati hanno avuto la manutenzione straordinaria conservativa, tanti ascensori sono stati rinnovati ed adeguati alle normative vigenti, tanto si è fatto per mantenere il nostro patrimonio a livelli di alta qualità.

Tutto ciò dobbiamo mantenerlo, vigilare che la politica della cooperativa segua senza scossoni questi schemi anche in futuro, un futuro molto vicino in quanto il prossimo anno si rinnoveranno gli organi amministrativi.

Ci saranno certamente profondi cambiamenti negli uomini e donne che siedono in Consiglio, ma non dovette dimenticare che la Cooperativa deve mantenere diritto il timone senza sbandamenti o improvvisazioni.

Il futuro di questo grande organismo va comunque visto nell'ottica dello sviluppo della città, delle nuove esigenze dell'abitare e nel dare risposte anche ai soci non assegnatari che le attendono. Guai rinchiudersi in una politica di mera gestione dell'esistente, ma con la

dovuta prudenza dobbiamo accrescere il patrimonio per favorire chi cerca casa. Non dobbiamo lasciarci condizionare da un momento di difficoltà nelle assegnazioni, perché con la ripresa - che auspico sia al più presto - il futuro sarà sempre più legato all'affitto, in particolare alla proprietà indivisa, e sempre meno alla proprietà.

Oggi il lavoro non ha più le caratteristiche di stabilità, ma si dovrà cercare ove esiste e quindi la locazione priva di vincoli sarà l'arma vincente.

Voglio concludere con una vena di ottimismo sulla situazione generale: l'Italia si riprenderà e con essa il lavoro il benessere e la pace sociale, ma occorrono uomini con grande senso di responsabilità e grande abnegazione alla stregua di quelli che in 130 anni hanno guidato la nostra grande Cooperativa.

Il Presidente **Sergio Mantovani**

### La copertina di questo numero della Tribuna

In vista del 130° anniversario della fondazione della nostra Cooperativa, abbiamo voluto ricordare, con la copertina di questo numero, il momento fondamentale della costituzione della Risanamento.

La lettera riprodotta è quella della Società Operaia Maschile di Bologna che scrive al Presidente della "Società Case Operaie" (poi Cooperativa Risanamento):

*All'intento di favorire l'impianto di codesta benefica Associazione, la Società Operaia deliberava di acquistare 100 azioni della medesima per una somma di totale di lire 5.000.*

*Essa poi delegava il proprio Presidente Rag. Enrico Forlai ad intervenire all'adunanza indetta per mercoledì prossimo e lo autorizzava a sottoscrivere le suddette azioni nel firmare l'atto costitutivo.*

La decisione della Società Operaia e quella assunta dalla Cassa di Risparmio, oltre ad altre risorse, consentirono di costituire la "Società anonima cooperativa per la costruzione ed il risanamento di case per gli operai in Bologna". Costituzione che avvenne ufficialmente nella giornata di domenica 23 marzo 1884 nella sede della Società Operaia in via Marsala, 31, davanti al notaio Riccardo Baravelli.

m.p.

# Camillo Casarini, patriota e sindaco di Bologna

di **Marco Poli**

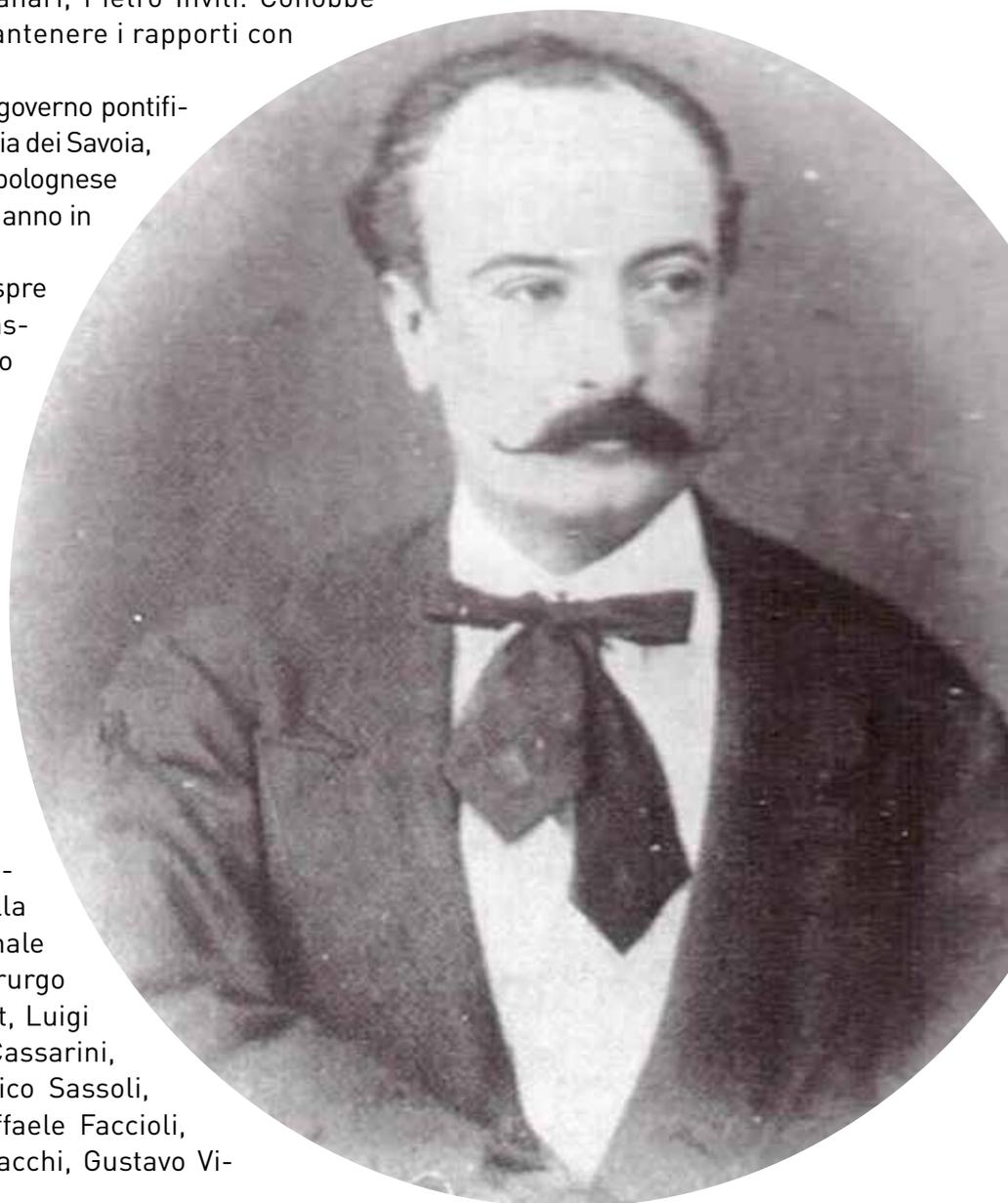
**C**amillo Casarini, nacque a Bologna da famiglia agiata nel 1830. Nel maggio 1849 partecipò alla difesa di Bologna contro gli austriaci che volevano riprendersi la città dopo la sconfitta dell'8 agosto 1848. Laureatosi in legge, aderì ai circoli liberali di Marco Minghetti, Luigi Tanari, Pietro Inviti. Conobbe Cavour e Garibaldi e fu attivo nel mantenere i rapporti con le società patriottiche.

Dopo l'abbandono degli austriaci e del governo pontificio e l'adesione di Bologna alla monarchia dei Savoia, Casarini fece parte del primo governo bolognese col ruolo di assessore dal 1861 al 1865, anno in cui fu eletto deputato del Regno.

Dopo il malessere del 1868 che vide aspre contestazioni di piazza a causa della tassa sul macinato e dell'aumento di fisco e prezzi, Casarini si impegnò di nuovo per la sua città costituendo una formazione politica di sinistra liberale che fu chiamata il "partito degli Azzurri". Dapprima, come assessore anziano, svolse le funzioni di Sindaco dal 18 novembre 1868 al 6 aprile 1870; poi il suo schieramento politico vinse le elezioni e Camillo Casarini fu Sindaco di Bologna dall'aprile 1870 al febbraio 1872.

Verso la fine del suo mandato – benché estraneo alla vicenda – decise di dimettersi a seguito di uno scandalo che coinvolse un assessore della sua Giunta. Di quel Consiglio comunale facevano parte uomini come il chirurgo Francesco Rizzoli, Carlo Berti Pichat, Luigi Pizzardi, Carlo Bevilacqua, Ulisse Cassarini, Giuseppe Ceneri, Carlo Pepoli, Enrico Sassoli, Luigi Tanari, Giovanni Malvezzi, Raffaele Faccioli, Alessandro Maccaferri, Enrico Panzacchi, Gustavo Vicini, Quirico Filopanti.

Durante il suo mandato, riformò la scuola elementare, avviò la costituzione del Museo Civico Archeologico in virtù della donazione al Comune fatta da Palagio Palagi, promosse l'allargamento di via Farini, sostenne e rilanciò il Teatro Comunale essendo egli stesso amante della musica. Colpito da grave malattia, morì a soli 44 anni nel 1874. Nel 1909 il Comune gli intitolò una strada.





## Bologna 100 anni fa

Gli abbattimenti nel centro storico, iniziati nel 1911, per realizzare piazza Re Enzo e per allargare via Rizzoli.



# La scomparsa di Andrea Gemini e di Giuseppe Turricchia

**P**rofondo cordoglio ha suscitato la scomparsa, alla fine di luglio, del socio Andrea Gemini, molto conosciuto in ambienti cittadini e membro della commissione territoriale Milazzo-Cairolì. Pur con i tempi lunghi di un bimestrale come "La Tribuna dei soci" che non consentono di essere tempestivamente sulle notizie, vogliamo, in questo numero, ricordare Gemini pubblicando la testimonianza del segretario del comitato di coordinamento delle commissioni soci e il toccante componimento in dialetto bolognese scritto dalla com-

pagna di una vita, Anna Brighenti, e dedicato al marito. Nella presente edizione, ospitiamo pure, con partecipazione, un ricordo del socio Giuseppe Turricchia, venuto a mancare lo scorso maggio, che il responsabile della commissione soci di S. Vitale ha redatto per "La Tribuna". La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della cooperativa Risanamento si uniscono con deferenza nel ricordo dei soci scomparsi.

**Il comitato di redazione**

## Ricordo di Giuseppe Turricchia

**L'**undici maggio u.s. ci ha lasciato Giuseppe Turricchia (era nato nel 1923). La sua umanità e disponibilità erano senza confini, il suo impegno nel sindacato, nell' ANPI e con i ragazzi di Piazza Grande rimarranno proverbiali.

Ex ferroviere dell'officina amava lavorare i materiali ferrosi, producendo o riparando ogni sorta di congegno meccanico, e più recentemente aveva scoperto anche il legno ed anche con quello aveva prodotto interessanti manufatti. La sua grande passione erano le biciclette, restaurate a centinaia, e con questa passione si era avvicinato ai ragazzi di "Piazza Grande" sotto il ponte di Via Libia, per "appassionarli" ad un lavoro alternativo.

Per lunghi anni ho avuto il privilegio di essere suo compagno di cantina, dove avevamo entrambi il nostro personale rifugio-laboratorio e con lui ho potuto collaborare in tanti lavori e sicuramente ho imparato "cose" da "officina" più di quanto me ne abbiano insegnato a scuola; per me era "il mio maestro di cantina". Lavorando avevamo anche lunghe discussioni, dove mi raccontava la sua gioventù, la guerra che lo aveva coinvolto, la prigionia in Germania e quella che aveva sognato come nuova Italia. Questi suoi racconti non erano però solo ricordi personali, contenevano anche gli stati d'animo comuni in quelle epoche ed in più cercavano di analizzare il perché di quegli avvenimenti, faceva analisi storico sociali molto attente e qui era "il mio maestro di vita".

Ultimamente era un po' critico con la Cooperativa perché non la sentiva più quella di una volta, ma questo non gli impediva di impegnarsi ogni qualvolta qualche socio gli chiedeva aiuto. A tal proposito un socio ha sintetizzato il suo profilo umano con questa frase: Era una persona che ha cercato tutta la vita di fare qualcosa per gli altri.

Ciao, Giuseppe chi ti ha conosciuto non ti dimenticherà facilmente, io mai.

**Roberto Muzzi**

Responsabile Commissione Soci San Vitale



## Addio ad Andrea Gemini

**I**l 31 luglio scorso si spegneva a 86 anni, dopo una lunga malattia, Andrea Gemini, esponente della commissione soci Milazzo-Cairolì.

Dalle pagine di "Tribuna" - che Andrea leggeva puntualmente non facendo mancare le sue osservazioni, anche critiche - vogliamo ricordare, con un breve profilo, la figura di un uomo dal percorso ricco di esperienze di lavoro e d'impegno civile e solidale, che l'ha visto protagonista in varie fasi della sua avventura umana.

Tra le prove più dure che ne misero in luce il coraggio, la tempra di combattente, la determinazione nell'abbracciare gli ideali di libertà, s'iscrive quella della partecipazione alla lotta di Liberazione.

Partigiano, col nome di Gimmi, combatté nelle fila della brigata Santa Justa e il 21 aprile del '45, giorno della liberazione di Bologna, fu tra i principali artefici dello smantellamento dell'Ufficio politico fascista ubicato nella facoltà di Ingegneria, luogo divenuto tristemente noto dove venivano torturati e assassinati gli oppositori del regime.

L'inclinazione alla ribellione verso ogni forma di arbitrio e sopruso degli scherani della dittatura era, in Gimmi, una condizione naturale, quasi ereditaria; proveniva dalla tradizione democratica e libertaria della famiglia: suo padre, Pio, nel '43 - ricordava Andrea - nascose in casa, in via del Pratello, un ebreo perseguitato dal regime salvandogli così la vita. Proprio per ricordare quel gesto, in Israele c'è un albero della pace dedicato al coraggio di Pio Gemini.

Nel dopoguerra Andrea lavorò in Comune dove svolse diverse mansioni e, quindi, nel corpo dei Vigili Urbani: professione esercitata sino alla pensione; ma di quegli anni vogliamo rievocare un altro significativo avvenimento di cui parlarono le cronache sportive, e non solo, di allora. Andrea, che era anche un atleta praticante, si trovava, nell'anno 1948, militare di stanza a Bari e fu scelto come tedoforo per portare la fiaccola olimpica - che giungeva da Olimpia - nel tratto Bari - S. Severo (Foggia), compiendo come staffetta il regolare tragitto di un miglio su falsopiano, in occasione delle Olimpiadi di Londra che si svolsero proprio in quell'anno. Fu quella, un'impresa di cui andava giustamente orgoglioso. In seguito il suo impegno si concentrò nel campo umani-



Con la torcia Olimpica

tario, partecipando a numerose iniziative in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto nel Belice, a Gemona in Friuli, e poi in Basilicata; e accorse per la terribile alluvione del 1966 a Firenze. Alcuni anni prima si era generosamente distinto negli aiuti alla gente del Polesine, tragicamente investita dalle inondazioni. Quella straordinaria

azione, quello slancio altruista, gli valse il "Premio della Bontà", che gli fu consegnato dal sindaco Dozza e dal cardinal Lercaro. E poi c'è la vicenda dell'attività volontaria nella cooperativa Risanamento, vissuta con intensità, insieme alla moglie Anna; dedizione continua, lavoro congiunto nella commissione territoriale; presenza costante alle assemblee e in tutte le occasioni dove discutere, con vivacità, talvolta anche con durezza, ma sempre con animo leale e unitario, dove trapelava l'attaccamento al sodalizio considerato patrimonio comune di tutti i soci.

E questo fino a poco tempo fa, quando la malattia ha avuto ragione della sua forte fibra, della tenacia e della volontà con cui manifestava - anche di recente è capitato - la propria opinione; aperto al confronto con altre voci o idee diverse, a volte lontane dalle sue, ma considerate con rispetto.

Ora Andrea, con la torcia in mano corre lungo i sentieri infiniti del cielo azzurro; un vento leggero dal profumo eterno, alimenta la fiamma della libertà e della solidarietà: valori di sempre, i valori della sua vita.



Andrea Gemini e due compagni partigiani

## Mé ai era

**D**app a tant an insamma a lò, ai ho imparè ad ascolteral e anc se la memoria la taca ad ander vù, ogni tant al counta dla so zoventò.

L'è un argoi, par lò, arcurder tott quell ch' l'ha fat, tacand dall'aluvion dal Polesine, cme volonterì, int'al 1951 e pò qualla a Firanz dal 1966 e so quanti a Genova; arcurder al teremot in Sizelia, int'la zona dal Belice, quell a Putanza e anc quell a Gemona e l'arcorda, con una fierazza chelma al premi intitolè "Premio della Bontà della Città di Bologna", cunsegnè dal Cardinel Lercaro e da Dazza, al Sendic di Sendic, dapp ch' l'era stè purtè a cà dal Polesine, in fen d'vetta. L'an pasè l'ha festegè un particolar aniverseri: quand a Landra i en tachè agli Olimpiadi, lò l'ha ciapè in man la fiacola che int'al 1948, 64 an preme, suldè a Bari, l'ha purtè ed corsa pr'un chilometer e otzant meter, un miglio in falso piano, con la sacra fiama ch'la vgneva da Ulempia, in Grecia, pr'ariver a Landra.

Tott i an, al 21 d'avrel, l'è andè in Piazza, a festegier la Liberazian, parchè al so arcord piò bel l'è quell ch' l'ha fat, cme partigian e ai tourna in maint che al 21 d'avrell dal '45, insamma a di cumpagn partigian, l'ha liberè la Facoltè d'Inzgnari, là, saura Porta Saragoza, da la Pulizì Puletica Fascesta e da cal mumaint, incion l'è stè piò arestè, torturè o amazè, in cal sit dov adès i zuven i studian da inzgnir.

Tanti volti al counta: ruber di fusell da una caserma, par la guereglia e po' cazeras danter a un buscatt ed spein pr'an feras vadder; fer finta d'esser un invalid con i fusell lighè al gamb e vgnir adiritura aiutè dai militer; pasèr al pistol da on a tant eter, invatta al pant ed Galira pr'an eser dsquert, aiuter un amig frè o soul garder un cumpagn sbranè da una bamba dantar a una busa granda cme una cà o anc che so peder, mi suocero, l'è considerè un "Gentile", acsè l'è ciamè chi l'ha arpiatè in cà un ebreo.

E quand al counta ch' l'è viv par miracuel, l'ha i uc loster. Un tramvir l'è mort al so post, un ragaz dla so stassa etè, amazè da un militer; dapp a un bumbardamaint, tanta zaint l'era avanzè sainza gnint e mi marè al deva vù di maion. Ste ragaz in divisa al dgeva ch l'era un furt e l'aveva puntè la pistola, ma al tramvir al l'aveva abrazè e l'era mort par lò.

Tott quisti i en stè mumeint che l'arcorda con una fres peina ed sentimaint e d'argoi, curta e bela: "Mé ai era".

**Annuccia Brighenti Gemini**

Si comunica a tutti i soci assegnatari che l' aumento dell'aliquota **IVA dal 21% al 22%** su alcune spese accessorie ha comportato dal mese di ottobre 2013 il conseguente incremento della corrisposta di godimento. **Pertanto i pochi soci che ancora effettuano il pagamento della corrisposta mediante bonifico bancario o bollettino postale sono invitati ad informarsi, anche telefonicamente, presso i nostri uffici sull'ammontare esatto dell'importo da versare onde non incorrere in fastidiosi e costosi richiami.**

## La Commissione Soci Navile si è data un nuovo assetto e risulta composta come segue:

Malservisi P.	Responsabile
Liguori A.	Vice responsabile
Monari T.	Segretario
Binazzi G.	Componente
Candini A.	Componente
Immeno A.	Componente
Sacchi V.	Componente

**La** commissione soci Savena-Lincoln ci scrive un commento per informare dell'importante riconoscimento letterario attribuito recentemente alla socia Teresa Tartarini, residente in via Lincoln.

Il Comitato di redazione si associa compiaciuto alle congratulazioni e pubblica, insieme alla nota della commissione, la lirica che si è aggiudicata il primo premio.

La commissione territoriale Savena-Lincoln, saputo del premio vincitore del concorso di poesia a tema, istituito dalla città di Acqui Terme, assegnato alla socia Teresa Tartarini, che abita nell'alloggio della Risanamento in via Lincoln 32, esprime all'autrice l'unanime felicitazione per il prestigioso riconoscimento.

Il premio è stato assegnato il 7 settembre scorso nella città piemontese, durante una cerimonia alla presenza di personalità della cultura e a un pubblico appassionato di poesia.

**La commissione soci  
Savena-Lincoln**

## Senza nome al braccio d'Orfeo

Senza nome al braccio d'Orfeo – soffermandosi a tratti alle vetrine di lusso di via Garibaldi – quasi non si accorsero della sua morte ma lui – il musicista – strappò accordi disperati pur di farla rivivere – giurò al cielo di non toccare più donne e anche se tradì il giuramento Euridice non sarebbe comunque tornata alla vita non aveva avuto figli e forse glielo rinfacciavano ma era felice ugualmente – Lui se ne andò – solo a morire – in angolo senza rimpianti nell'equilibrio della solitudine. Il suo nome fu leggenda in un attimo. Di lei non parlò più nessuno.

**Teresa Tartarini**

Spett. li AMMINISTRATORI:

CONDOMINIO VIA ZANARDI 391/29-397/29

CONDOMINIO RISANAMENTO VIA ZANARDI

Con la presente si prega di precisare ai condomini di Risanamento Via Zanardi, zona NOCE, che il parco sul quale sono presenti le loro finestre è **un parco pubblico** e non è di proprietà o ad uso esclusivo del loro condominio.

In particolare, è **opinione di alcuni abitanti di questo condominio** (in particolare primo piano e terzo piano) **che non sia possibile per i bambini giocare nella parte di parco asfaltato con gli autobloccanti** e che per loro sia possibile stare solo sul giardino.

Come in ogni situazione di condivisione e di convivenza, deve prevalere il buon senso: richiedere di osservare gli orari e di limitare gli schiamazzi è lecito, ma ritengo sia esagerato, come è successo a **mia figlia e a suo padre, essere scacciati in malo modo mentre giocavano a tennis in un pomeriggio di luglio con il parco semivuoto.**

Inoltre, ieri pomeriggio ho assistito ad una scena molto sgradevole: condomini del primo e del terzo piano del condominio Risanamento si sono messi a discutere con **una nonna che accompagnava due bambini di 3 e 4 anni**, sostenendo che non potevano giocare sotto le loro finestre (c'erano solo loro), pretendendo delle scuse dalla signora perché questi bimbi avrebbero rivolto loro delle pernacchie quando gli avevano detto di andarsene. Comunque siano andate le cose, penso che questo livello di sopportazione sia veramente troppo basso, soprattutto quando non si può vantare un diritto di uso esclusivo.

Queste mie segnalazioni vogliono essere anche una risposta a **quanto pubblicato nel periodico della Cooperativa Risanamento "Tribuna dei soci" di Febbraio 2013** (vedi allegato): in questi casi non stiamo certo parlando di **"GIOCHI RUMOROSI O VIOLENTI"** o di bambini **"NON ACCOMPAGNATI DA ADULTI CHE NE FACCIANO FUNZIONE DI SORVEGLIANZA"**.

Nel momento in cui si acquista un appartamento con gli affacci su un parco pubblico si deve mettere in conto che il parco sia frequentato da bambini e da adulti nei mesi estivi. Non sopportare questa situazione sarebbe come avere le finestre su una strada e pretendere che non passino le automobili.

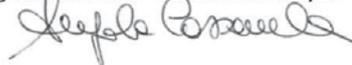
Invio tale segnalazione senza procedere ad una raccolta di firme presso il mio e gli altri condomini, perché ritengo che, al di là del numero dei soggetti coinvolti, il principio normativo sia univoco:

**il parco è pubblico in ogni sua parte e nessuno può disporre di parte di esso e pretendere che altri non ne fruiscano!**

Ringrazio per l'attenzione e fiduciosa nella Vostra collaborazione affinché questo principio sia chiarito, saluto cordialmente.

Bologna, 25 settembre 2013

Angela Cassanelli - Via Zanardi 391/29 - Bologna



*La lettera della Signora Angela Cassanelli – a nostro parere- non confligge con quella di Emanuela Mongillo, pubblicata nel numero scorso, né con la pubblicazione delle norme di civile convivenza che abbiamo pubblicato nello stesso numero. Infatti la questione sollevata dalla Signora è di assoluto buon senso: fatto salvo l'orario di riposo, previsto in ogni regolamento pubblico e condominiale, l'agibilità dei parchi pubblici deve essere a disposizione di ogni cittadino.*

## Operazione "na man ad varnìs" (una mano di vernice)

**E**ra la giornata di sabato 15 e 22 giugno 2013, alle ore 9.00. La temperatura ambientale oscillava fra 26.5 e 29.4 °C. Un gruppetto di Soci, agguerrito e ben attrezzato, ha provveduto, nei due giorni indicati, alla pulizia dei muri dei fabbricati dell'insediamento Porto-Casarini coperti, la documentazione fotografica ne dà la misura, da quelli che vengono comunemente (ed erroneamente) chiamati "graffiti". Questi i whitewashers (giusto per volare alto, perché il sostantivo italiano imbianchini è parso riduttivo) che hanno partecipato, in rigoroso ordine alfabetico: Bazzani Eros, Ferrari Vanes, Franchini Pierluigi, Gherardi Ovilio, Lorenzini Agostino, Melli Giulio (Resp.le Commissione Territoriale), Trombetti Luciano.

Oltre a questi, due validissimi apprendisti, cioè: Ferrari Irene e Ferrari Ermes, rispettivamente di 10 e 12 anni.

**Nota:** nello specifico la Commissione Territoriale assicura che non è stato messo in atto alcun tipo di sfruttamento del lavoro minorile.

Questa prima fase di ripristino cromatico, peraltro molto parziale, delle facciate, è stata patrocinata dalla Presidenza

della nostra Cooperativa che, attraverso il sig. Baldazzi, titolare dell'omonima Impresa collaborante, ha fornito tutto il materiale tecnico e di supporto (colore, pennelli, mascherine e berretti). Al Presidente e al sig. Baldazzi i nostri ringraziamenti più calorosi.

Un ringraziamento anche a tutte le persone che, vedendo l'impegno profuso da questi volontari, si sono prodigate nell'opera di sostegno morale con quelle parole di incoraggiamento (bravi, finalmente, ci voleva proprio) che, se non alleviano la fatica fisica, fanno pur sempre piacere.

In quel momento, e chissà perché, è affiorato in chi scrive il ricordo, dello, di una poesia studiata alle medie: La quercia caduta.



Prima

Dopo

**Luciano Trombetti**  
(PORTO - CASARINI)

**S**ignor Presidente ho notato una inesattezza sulla "Tribuna dei Soci" n.3 a pag. 3 paragrafo 5, circa i lavori fatti allo stabile H3 di via M.L.King. Viene, infatti, elencata tra i lavori da voi eseguiti anche la sostituzione delle tende parasole che invece è stata interamente pagata dai soci assegnatari.

Aspettando una rettifica, La ringrazio per l'attenzione e le porgo cordiali saluti.

**Malandra Ugo**  
Via M.L. King, 17

*L'elenco dei lavori eseguiti sullo stabile intendeva indicare i benefici apportati: la Cooperativa ha speso una somma importante. E' vero -come lei scrive- che anche i soci hanno contribuito finanziando la sostituzione delle tende parasole.*

**Q**uando ho occupato l'appartamento, per comodità e precisione per entrambi, ho scelto il pagamento con il RID bancario.

Nello scorso mese di giugno non è stato fatto il regolare addebito, mentre nel mese di luglio due addebiti a distanza di pochi giorni; e questo senza avvertirmi della variazione e del motivo di tale modifica.

Ritengo che il socio debba essere informato quando avvengono questi disguidi, per correttezza e rispetto.

L'informazione può essere fatta per email, sms, lettera, ma gradirei fosse fatta.

Mi sono anche recata presso gli uffici di via Farini, ma la risposta non è stata esaustiva.

Colgo l'occasione per porvi distinti saluti.

**Veronica Guiduzzi**  
viale della Repubblica, 7 Bologna.

*La lettera della Socia Veronica Guiduzzi ci consente di precisare che, a volte, può accadere che i programmi informatici abbiano problemi che non dipendono dalla nostra volontà. Dunque, si tratta di un episodio circoscritto e che ci auguriamo non abbia a ripetersi in futuro.*



**COMUNICHIAMO SEMPRE  
PER IL VERSO GIUSTO**

**REDESIGN** COMUNICAZIONE

via Carbonara, 5 → 40126 - Bologna → Phone +39 051 2961138 → [info@redesignlab.it](mailto:info@redesignlab.it)

**LABORATORIO ODONTOTECNICO PROTESI DENTALI A.M**



**RIPARAZIONI PROTESI DENTALI IMMEDIATE**

**SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO PER ANZIANI E DISABILI**

**mattino su appuntamento pomeriggio 15.30 - 19.00**

**APERTI IN AGOSTO**

**Via F. Zanardi, 74/d - Bologna Tel. 051 63 44 681**

**URGENZE (ANCHE FESTIVI): 338 49 91 613**

**Convenzionato con Coop Risanamento**

## COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

La ditta GABRIELLI comunica ai Signori Soci che dispongono di apparecchi marca **Vaillant**, le condizioni convenute con L'Amministratore della Cooperativa Risanamento.

**Diffidate da chi non è Autorizzato dalle Case Costruttrici**

### TARIFE MANUTENZIONI APPARECCHI VAILLANT ANNO 2013

FACCIAMO RIFERIMENTO ALL'ACCORDO GIÀ IN ESSERE CON LA COOPERATIVA PER SOTTOPORVI LE VARIAZIONI RIGUARDANTI LE TARIFE DELLE MANUTENZIONI DELLE CALDAIE A MARCHIO VAILLANT.

• MANUTENZIONE	€ 60,00 (IVA inclusa)
• MANUTENZIONE + ANALISI FUMI	€ 90,00 (IVA inclusa)
• PULIZIA SCALDABAGNO	€ 40,00 (IVA inclusa)
• BOLLINO "CALORE PULITO" (rilasciato in occasione della prova combustione)	€ 6,00 (non imp. IVA)

RIMANGONO INVARIATE TUTTE LE ALTRE TARIFE GIÀ CONCORDATE NELLA CONVENZIONE STIPULATA NEL 2009

#### IN CASO DI GUASTO:

- |            |                             |                     |                                  |
|------------|-----------------------------|---------------------|----------------------------------|
| • CHIAMATA | € 25,00 a carico socio      | • MANODOPERA ORARIA | € 30,00 a carico socio           |
| • RICAMBI  | fino € 20,00 a carico socio | • RICAMBI           | oltre € 20,00 Fatt. Coop. Risan. |



# Vaillant

## SERVICE

## SILVANO GABRIELLI

di Silvano Gabrielli e Paola Casagrande s.n.c.

Via Fattori, 7 - 40133 Bologna - Tel. 051 380785 - Fax 051 311124

# Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione  
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione  
automatici



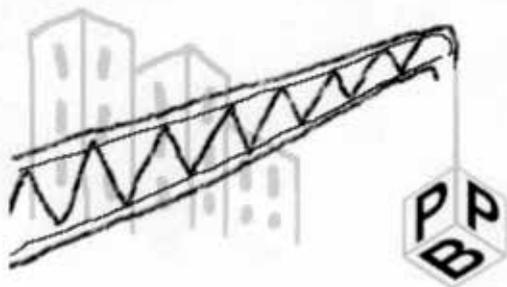
Potature con piattaforma  
aerea



Pergole, Gazebo, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221





**SOA**

Attestazione N° 1119/24/00

## Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42  
40139 Bologna  
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024  
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it



di Giuseppe Caruana s.a.s.

## **COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI**

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna  
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666



**L'UNIVERSO DEL RISPARMIO**

### **I Soci della Cooperativa "Risanamento"**

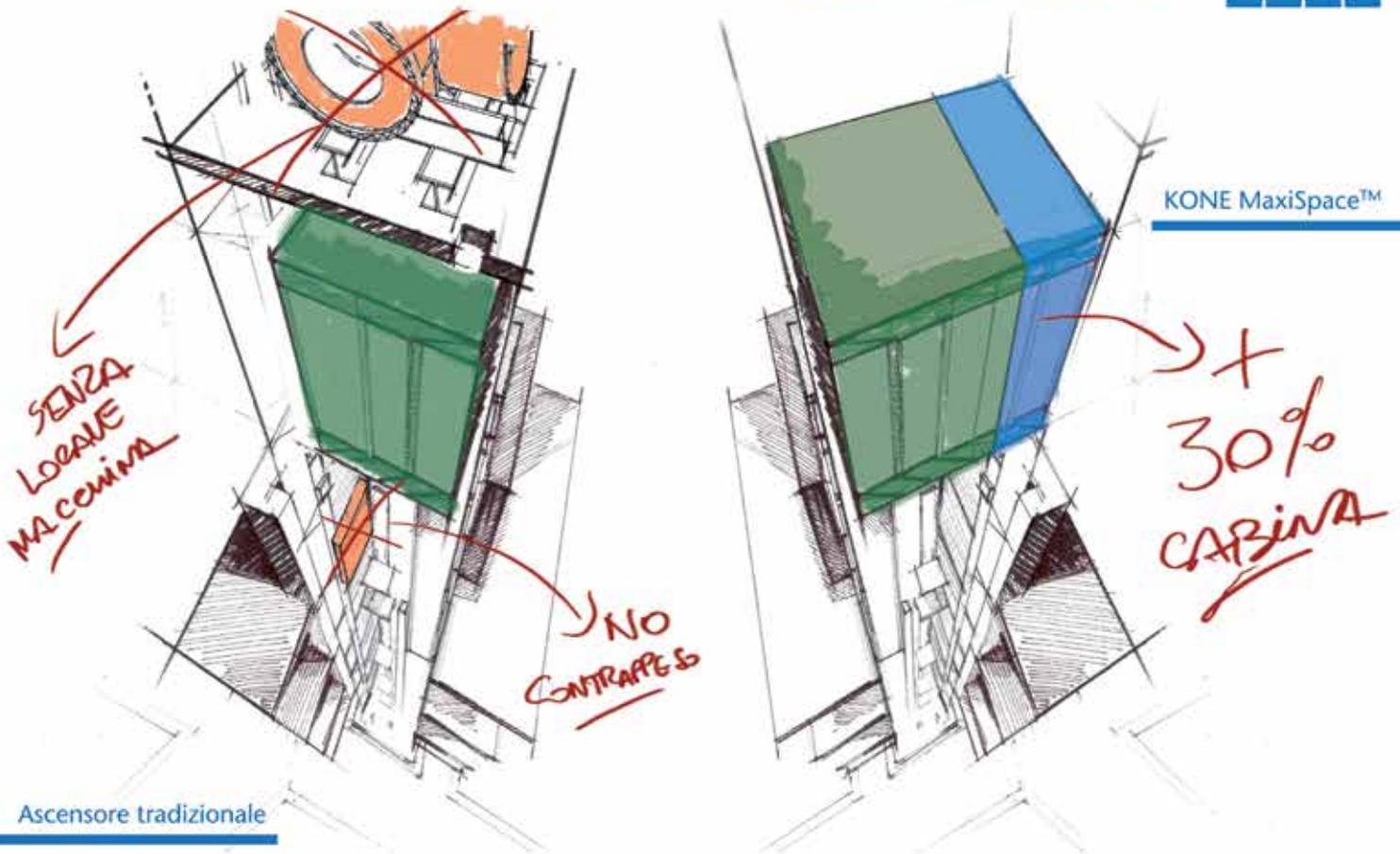
sugli acquisti che effettueranno presso il negozio di Bologna  
al Centro Navile - Via C. Colombo 7/34

dietro presentazione alle casse della tessera da socio potranno usufruire di uno

**sconto**

**Sui prodotti esposti** (escluso telefonia mobile) **del 3%**

**Sui mobili e complemento d'arredo del 5%**



Ascensore tradizionale

## Con KONE MaxiSpace™ i vostri bisogni hanno una risposta: 30% di spazio in più.

Rinnovare un vecchio impianto guadagnando spazio. Questo sogno diventa realtà grazie a KONE MaxiSpace™, l'ultima rivoluzionaria tecnologia brevettata da KONE e studiata per gli edifici esistenti. Un ascensore con funi ad alta resistenza che, unito alle prestazioni del motore PowerDisc®, consente di eliminare il contrappeso e di guadagnare fino al 30% di spazio di cabina in più rispetto al vecchio impianto e di sostituire le porte manuali con porte automatiche di cabina e di piano. Con KONE MaxiSpace™, risparmierete i costi delle riparazioni e degli

aggiornamenti alle nuove normative necessari sui vecchi impianti e ridurrete le spese per i consumi di energia fino al 30% rispetto al vecchio ascensore idraulico.

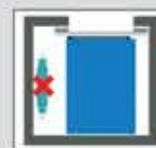
KONE MaxiSpace™ si monta rapidamente e in sicurezza.

*Portata: 240-800 kg (da 3 a 10 persone).*

*Velocità: 1 m/s.*

*Corsa max.: 30 m.*

*Sostituisce qualsiasi tipo di ascensore esistente.*



La vecchia cabina



La nuova cabina